

## I due fronti democratici

**Khalid Chaouki**

“Togliamo alibi agli estremisti  
Non c'è ostilità a Tel Aviv”

**FRANCESCA SCHIANCHI**  
ROMA

«Riconoscere la Palestina significa non lasciare alibi ai gruppi estremisti che vedono nella negazione di quel diritto la scusa per poter attaccare Israele e l'Occidente». Il deputato del Pd Khalid Chaouki, unico parlamentare italiano musulmano, risponde al telefono dalla Casa Bianca, dove partecipa a un convegno sulla lotta all'Isis, presente anche il presidente Obama.

**Quindi lei è pronto a votare la mozione...**

«Credo sia giunta l'ora anche per l'Italia di pronunciarsi a favore di uno stato che aspetta da troppo tempo. E questo non significa essere ostili a Israele, ma anzi lavorare per dargli un'interlocuzione legittimata, isolando quelle fazioni palestinesi che finora hanno negato ogni possibile dialogo».

**Però secondo l'ambasciata israeliana un riconoscimento prematuro allontana la pace...**

«Prima di partire ho incontrato il viceambasciatore israeliano, così come l'ambasciatrice palestinese: io credo che dobbiamo ascoltare le preoccupazioni di tutti, ma dobbiamo mantenere una nostra linea autonoma».

**Non sarebbe meglio arrivare al riconoscimento attraverso il processo negoziale?**

«Il nostro compito in Parlamento non è condurre i negoziati ma esprimere una posizione politica, che stimola così i negoziati. Il riconoscimento della Palestina non è mai stato un tabù e non vedo perché debba diventarlo. Credo anzi sia doveroso votarlo, e non capisco chi ancora è titubante».

**Anche nel Pd qualcuno è titubante, no?**

«Ci sono sensibilità diverse, c'è chi si sente più filopalestinese e chi più filoisraeliano. Io penso, e lo dico anche da arabo musulmano, che dobbiamo lasciare tutti da parte le nostre magliette e volere solo un Medio Oriente pacificato».



**Khalid  
Chaouki**  
Esponente  
del Pd e  
unico parla-  
mentare  
italiano  
musulmano

